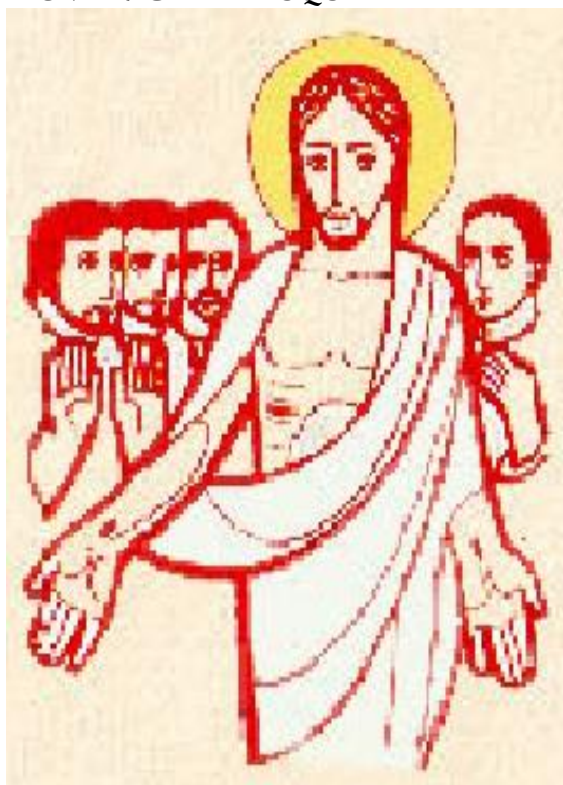


Il messaggio delle letture di oggi riguarda la nostra fede nel Risorto e la condivisione di essa nella comunità che è la Chiesa, la quale non esisterebbe senza la fede in Cristo in quanto Risorto. Una fede che affiora come stupore e gioia per le opere meravigliose di Dio in risposta alla crudeltà umana, ma che deve diventare anche, da parte nostra, ringraziamento e impegno di fedeltà verso Dio e verso i fratelli e le sorelle che egli pone sul nostro cammino. Alle caratteristiche della vita comunitaria fanno riferimento le letture, a partire dalla *prima* che, descrivendo la vita della comunità di Gerusalemme, indica come fondamentali l'ascolto dell'insegnamento degli apostoli, cioè della Parola di Dio e la condivisione, oltre che della preghiera, del pane eucaristico e dei beni terreni. Su questa scia la testimonianza di una fede che unisce e una comunità che ha in Gesù il senso della vita risultano alla fine più convincenti di tutte le parole. Sono caratteristiche da mantenere anche nelle persecuzioni, come quella cui sono incorsi i cristiani dell'Asia Minore, destinatari della prima lettera di Pietro, di cui si riporta un brano nella *seconda lettura*. Il succo della sua esortazione è che i doni immensi ricevuti da Dio sono motivazioni più che valide di speranza per il futuro. Il dono più grande è di amare Cristo, pur senza averlo mai visto fisicamente. È anche il nostro caso. È credere sulla fiducia che richiede l'amore: quello di Gesù che ha dato la vita per noi. Vi fa riferimento il *Vangelo* che parla dell'apostolo Tommaso e dei suoi dubbi. Ad essi Gesù non si sottrae e così Tommaso, come anche noi, siamo chiamati ad assumere tutti i rischi della fede in lui e delle ferite sempre vive che l'amore può aprire anche in noi.

2^ DOMENICA DI PASQUA



PREGHIERA

Ho visto anch'io, come Tommaso,
ferite alle mani ed ai piedi
e molto di più: ho visto tante ferite dell'anima
in uomini e donne, grandi e bambini.

Ho visto le Tue ferite, Gesù;
e ho ritenuto, di primo acchito,
che non fosse possibile tutto questo
che odo e che sento intorno a me
di tanta violenza e di inaudito soffrire
che di essa è spesso l'effetto fatale.

Ho poi guardato nei Tuoi occhi;
quasi velati e feriti ancora,
pur luccicanti di infinita dolcezza,
ed ho finalmente capito, che nemmeno i chiodi
hanno fermato la Tua bontà
e che le ferite che ancora ne porti
sono il segno di un incancellabile, invincibile amore.
Grazie, Signore! (Giovanni Mazzillo)

Dal vangelo secondo Giovanni (20,19-31) La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il costato. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi». Dopo aver detto questo, alzò su di loro e disse: «Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dissero allora gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il dito nel posto dei chiodi e non metto la mia mano nel suo costato, non crederò». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qua il tuo dito e guarda le mie mani; stendi la tua mano, e mettila nel mio costato; e non essere più incredulo ma credente!». Rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, hai creduto: beati quelli che pur non avendo visto crederanno!». Molti altri segni fece Gesù in presenza dei suoi discepoli, ma non sono stati scritti in questo libro. Questi sono stati scritti, perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.